

Dott. Alberto Traballi

**Dottore Commercialista e revisore  
LL.M. in International  
Tax Law Univ. Vienna  
Member ACA -  
Accountants in England and Wales  
Iscritto all'European Register  
of Tax advisers  
Trust Management – STEP**

Via Passerini, 13  
20900 Monza (MB)  
Tel. e Fax 039 2300844

info@traballitaxadvisor.com  
www.traballitaxadvisor.com

P. IVA 02575470964  
Cod. Fisc: TRBLRT64H16F704W

**Ai Gentili Clienti**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Legge di Bilancio  
2021 – Agevolazioni fiscali per  
le imprese**

La manovra di Bilancio 2021, Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ha introdotto diverse novità per le imprese. Con la presente Informativa iniziamo con l'illustrazione delle agevolazioni fiscali a favore delle aziende e, in particolare, con la proroga e il potenziamento del tax credit per l'investimento in beni strumentali nuovi.

- 1. Tax Credit beni strumentali nuovi potenziato ed esteso fino al 2022– beni tradizionali e industria 4.0**

Con la Manovra 2021 è stata esteso al 31 dicembre 2022, e in taluni casi particolari al 30 giugno 2023, il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi.

Secondo la nuova versione, possono beneficiare del tax credit tutte le imprese che effettuano i predetti investimenti destinati a strutture produttive ubicate in Italia, dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023, se entro il 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulta accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Al fine di individuare il momento di effettuazione dell'investimento, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, si deve considerare la competenza economica ex art. 109 del TUIR, e quindi la data di consegna del bene acquistato.

Sono cambiate anche le percentuali del tax credit, nel senso che sono stati rimodulati gli scaglioni di investimento a cui si applicano le percentuali, comunque incrementate, e differenziate ora anche in funzione dell'anno di investimento: 2021 o 2022 (si allega una **tabella riepilogativa**, che indica anche i diversi tetti di spesa). Come evidenziato nella tabella, il credito d'imposta è stato esteso alle attrezzature destinate alla realizzazione di modalità di lavoro agile e ai servizi relativi all'utilizzo dei beni immateriali interconnessi a beni

industria 4.0 mediante soluzioni di *cloud computing*.

Come in precedenza, sono agevolabili i beni materiali industria 4.0 (elencati nell'Allegato A alla legge n. 232/2016 – allegato A), i beni immateriali interconnessi a quelli industria 4.0 (elencati nell'Allegato B alla legge n. 232/2016 – allegato B), ed i beni "tradizionali" diversi dai precedenti.

## **2. Quando non spetta il Tax Credit beni strumentali nuovi**

L'agevolazione non spetta:

- Alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale prevista dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o da altre leggi speciali o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Alle imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;

- c) Alle imprese che non rispettano le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, applicabili in ciascun settore, e in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### 3. Investimenti esclusi dal Tax Credit beni strumentali nuovi

Il bonus non spetta per i seguenti investimenti:

- a) Acquisto di veicoli e mezzi a motore di cui all'art. 164, comma 1, del TUIR;
- b) Beni con un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- c) Fabbricati e costruzioni;
- d) Beni di cui all'allegato 3 annesso alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016);
- e) Beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

### 4. Modalità di fruizione del Tax Credit beni strumentali nuovi

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione per pagare altri tributi e contributi secondo il D.Lgs. n. 241/1997.

In particolare, il tax credit potrà essere fruito in **tre quote annuali** di pari importo:

- a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni, per gli investimenti in beni tradizionali diversi da quelli industria 4.0;
- a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, con riferimento ai beni industria 4.0 (di cui agli allegati A e B). Qualora l'interconnessione dei beni industria 4.0 avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione dei beni, è in ogni caso possibile iniziare a fruire del credito d'imposta per la parte spettante applicando le aliquote relative ai beni diversi da quelli industria 4.0.

Per gli investimenti in beni strumentali tradizionali (diversi da quelli industria 4.0) effettuati dal 16 novembre 2020

al 31 dicembre 2021, il credito d'imposta spettante ai soggetti con volume di ricavi o compensi **inferiori a 5 milioni** di euro è utilizzabile in compensazione in **un'unica quota annuale**.

Lo Studio è a disposizione dei Clienti per ogni chiarimento e assistenza.

15 Gennaio 2021

**Dott. Alberto Traballi**